



COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI

PROVINCIA DI PARMA

Il Sindaco

Tel. 0521 850225 Fax 0521 850845
sindaco@comune.lesignano-debagni.pr.it

Reg. Atti n. 3

Oggetto : Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Relazione sui risultati conseguiti.

IL SINDACO

Premesso che:

- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- a) a)eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso pure che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

- anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013);

Dato atto che con decreto n.3 del 31/03/2015 il sottoscritto approvava il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune, trasmesso alla Corte dei Conti in data 27/04/2015 prot. 2674 e pubblicato sul sito Internet dell'Ente, alla sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Enti controllati;

Considerato che il comma 612 della legge 190/2015 prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni venga effettuata con una relazione conclusiva nella quale vengono esposti i risultati conseguiti;

Vista l'allegata relazione conclusiva;

Visto il d.lgs. n.267/2000;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. Di approvare la relazione conclusiva del Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune – anno 2015, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di trasmettere la relazione alla Sezione Regionale Emilia Romagna della Corte dei Conti;
3. Di procedere alla pubblicazione, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nel sito internet del Comune, Amministrazione Trasparente, sezione Enti controllati/Società partecipate;
4. Di comunicare l'adozione del presente atto al Consiglio Comunale.

Lesignano de' Bagni, 31/03/2016



Il Sindaco
Giorgio Cavatorta



COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI

PROVINCIA DI PARMA

Servizi Finanziari

Tel. 0521 850216 Fax 0521 850228

ALLEGATO A

RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

(ai sensi dei commi 611 e ss della legge n. 190/2014)

Relazione risultati conseguiti

Premessa

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

A norma del comma 612 della legge 190/2014, questo comune ha approvato il *Piano Operativo di razionalizzazione delle società* con decreto del Sindaco n 3 del 31/03/2015 (di seguito, per brevità, *Piano 2015*). Il suddetto Piano è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 27/04/2015 prot. 2674.

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul sito internet dell'amministrazione ([link://comune.lesignano-debagni.pr.it](http://comune.lesignano-debagni.pr.it) Amministrazione Trasparente – Enti controllati – Società partecipate – Piano di razionalizzazione società partecipate).

La pubblicazione era ed è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'*accesso civico* ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera di una “*relazione*” nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal Sindaco.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE – MARZO 2015

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, il nostro Comune partecipava al capitale sociale delle seguenti società:

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

Codice identificativo	Ragione sociale	Quota di partecipazione	Valore nominale
Sdir_1	LEPIDA S.p.a.	0,0054%	€. 1.000,00
Sdir_2	MATILDE DI CANOSSA S.R.L.	0,11%	€. 1.910,88
Sdir_3	PARMAABITARE S.C.R.L.	0,8%	€. 800,00

INQUADRAMENTO DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

RELAZIONE RISULTATI CONSEGUITI

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata. La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Il comune di Lesignano de' Bagni partecipa al capitale delle seguenti società:

LEPIDA S.p.a.	0,0054%	€ 1.000,00
MATILDE DI CANOSSA S.R.L.	0,11%	€ 1.910,88
PARMAABITARE S.C.R.L.	0,8%	€ 800,00

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano dove erano così considerate:

SOCIETA' DA MANTENERE

1) Lepida SpA è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.

Lepida Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali e risulta indispensabile per questo Comune mantenere detta partecipazione. Soluzioni alternative risulterebbero più onerose per l'ente.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

2) Parmabitare S.c.r.l.

Parmabitare srl è la società di ACER Parma, di alcuni comuni della provincia di Parma e di soci privati. Si

occupa delle politiche abitative di questi enti.

Parmabitare Scrl, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali e risulta indispensabile per questo Comune mantenere detta partecipazione. Soluzioni alternative risulterebbero più onerose per l'ente.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

SOCIETA' DA ELIMINARE

3) Matilde di Canossa S.r.l. è una società volta alla promozione e valorizzazione turistica ed economica del territorio rientrante nella zona matildica come il nostro comune.

Con verbale dell'assemblea repertorio n. 54876 raccolta n. 10868 del 19/12/2014 a rogito del Notaio Giovanni Aricò Notaio in Reggio Emilia la Matilde di Canossa srl è stata messa in liquidazione.

L'amministrazione intende eliminare entro il 31/12/2015 le partecipazioni della Matilde di Canossa srl rinunciando alla quota di partecipazione nella società, sostenendo il relativo scioglimento anticipato della stessa per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale anche a causa delle reiterate perdite di bilancio, dopo tre esercizi consecutivi chiusi in perdita.

Non si conseguiranno risparmi in quanto da anni il Comune non ha oneri a carico del bilancio per la presente partecipazione societaria. Verrà invece rilevata una diminuzione del patrimonio in quanto tale partecipazione è contabilizzata nello stato patrimoniale per un valore di € 1.910,88.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di ridurre il numero delle società pubbliche locali, giudicate inefficienti dal legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.

RELAZIONE RISULTATI CONSEGUITI

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE

Codice identificativo	Sdir_1
Ragione Sociale	LEPIDA S.p.a.
Codice fiscale	02770891204
Partecipazione detenuta dal Comune di Lesignano de' Bagni	0,0054%
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2014)	€ 2.340,09
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/scietà	€ 0,00
Utile esercizio 2014	€ 339.909,00
Utile esercizio 2013	€ 208.798,00
Utile esercizio 2012	€ 430.829,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.lepida.it/

Codice identificativo	Sdir_2
Ragione Sociale	MATILDE DI CANOSSA S.R.L.
Codice Fiscale	1583260359
Partecipazione detenuta dal Comune di Lesignano de' Bagni	0,11%
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2014)	€ 0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/scietà	
Perdita esercizio 2014	-€ 235.643,00
Perdita esercizio 2013	-€ 81.379,00
Perdita esercizio 2012	-€ 421.653,00
Perdita esercizio 2011	-€ 86.457,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	

Codice identificativo	Sdir_3
Ragione Sociale	PARMABITARE S.C.R.L.
Codice Fiscale	02267610349
Partecipazione detenuta dal Comune di Lesignano de' Bagni	0,80
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2013)	0,00
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0,00
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/scietà	0,00

RELAZIONE RISULTATI CONSEGUITI

Utile esercizio 2014	€.10.260,00
Utile esercizio 2013	€. 6.043,00
Utile esercizio 2012	€. 97,00
Perdita esercizio 2011	€. 254,00
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	Http://www.aziendacasapr.it

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

A seguito del piano di razionalizzazione e per le motivazioni sopraesposte il Comune ha mantenuto le partecipazioni in Lepida Spa e in Parmabitare S.c.r.l.

Per la società Matilde di Canossa S.r.l. si ribadisce la volontà di rinunciare alla quota di partecipazione anche alla luce della proposta di scioglimento della stessa. Lo stato di liquidazione è già in corso a seguito della deliberazione dell'Assemblea dei soci del 19/12/2014 che ha evidenziato l'impossibilità di perseguire lo scopo sociale.

In data 16/03/2016 sono state sollecitate le operazioni di scioglimento, richiedendo dettagliata relazione dell'attività posta in essere per il raggiungimento di tale obiettivo. Il liquidatore nella stessa data ha risposto che "restano da liquidare solamente alcuni residui assets composti da alcuni libri a magazzino (valore complessivo pari a oltre Euro 15.000 ma il cui valore di realizzo appare molto inferiore) e l'incasso del rimborso IVA da Dichiarazione 2016 per €. 8.554,00".